



## Guida alla consultazione

Il repertorio *online* [Le miniature della Biblioteca Panizzi](#) è articolato in tre sezioni, che corrispondono alle tipologie principali di libri miniati: i **codici** e **corali** manoscritti e le **edizioni a stampa**. Ogni sezione, così come la pagina introduttiva del repertorio, è dotata di un proprio testo di presentazione.

All'interno di ogni sezione, le schede - posizionate nella colonna di destra (**Fig. 1 - A**) - sono ordinate topograficamente, cioè secondo la segnatura, o collocazione, che identifica il volume.

Cliccando sulla collocazione, si accede alla scheda del volume (**Fig. 1**):

**Mss. Regg. F 393**  
[Scheda](#) [Galleria](#)  
*Officia dei Santi reggiani, [1465-1475 ca.].*

La decorazione di questo manoscritto, di qualità non trascendentale, si inserisce bene nell'ambito delle derivazioni del repertorio ferrarese di tipo rinascimentale; a differenza di quanto si nota in altri pezzi conservati presso la Biblioteca Panizzi, specie di ambito liturgico (come il [Mss. Regg. C 407](#)), questo lessico non è miscelato ad altri influssi. Gli elementi vegetali che compongono le lettere, molto spessi e carnosì, presentano una forte insistenza disegnativa: si vedano soprattutto quelli a c. 32r. Per quanto attiene invece alle sezioni figurate, presenti in numero assai limitato solo in relazione ai testi dei più importanti santi cittadini, il richiamo agli esempi estensi si può precisare a favore della corrente più espressiva che faceva capo a Giorgio d'Alemagna (Toniolo 1994, pp. 231-240; Toniolo 1997, pp. 412-421; *Miniatura a Ferrara* 1998, pp. 88-91, 92-99, 137-144, Medica, Lollini, Mariani Canova, Toniolo) e ai miniatori che lo tenevano come prototipo (quello del ms. 302 della Biblioteca Classense di Ravenna, per esempio: cfr. *Miniatura a Ferrara* 1998, pp. 99-101, Toniolo); in questo senso il presente volume trova un evidente parallelo nella Bibbia Arlotti, [Mss. Vari B 119](#) di questa stessa raccolta, dove le figure delle iniziali e dei tondi, fatica del miniatore forse meno valido tra i due attivi nel codice, è tanto vicina a questa da lasciar anche licitamente ipotizzare, seppur in via dubitativa, che si tratti del medesimo decoratore.

- > [Mss. Regg. A 41/1](#)
- > [Mss. Regg. C 147/25](#)
- > [Mss. Regg. C 398](#)
- > [Mss. Regg. C 399](#)
- > [Mss. Regg. C 407](#)
- > [Mss. Regg. F 170](#)
- > [Mss. Regg. F 393](#)
- > [Mss. Turri C 17](#)
- > [Mss. Turri C 72](#)
- > [Mss. Turri D 2](#)
- > [Mss. Turri D 81](#)

Fig. 1 - Scheda del volume

La scheda si articola nelle seguenti parti:

**1 - Intestazione (Fig. 1 - B / Fig. 2)**, che identifica il volume, con la collocazione e una breve descrizione che riporta, per i manoscritti: autore, titolo e datazione e per le edizioni a stampa: autore, titolo, luogo di stampa, stampatore e data.

**2 - Saggio storico-artistico (Fig. 1 - C)** dedicato alla descrizione dell'apparato illustrativo miniato, alle eventuali attribuzioni e contestualizzazioni e, in generale, a tutti gli aspetti che arricchiscono la conoscenza del volume dal punto di vista storico e storico-artistico. Il saggio, così come le pagine di presentazione introduttive al repertorio e alle tre sezioni, possono contenere gli opportuni link interni, che rimandano ad altre schede correlate, oppure esterni, che rimandano a risorse citate nel testo.

3 - Link alla Scheda catalografica (Fig. 2 - A / Fig. 3) in formato PDF, ricavata dai cataloghi online della Biblioteca, che contiene tutti gli elementi descrittivi del volume.

**Fig. 2 - A**

**Mss. Regg. F 393**

[Scheda](#) [Galleria](#)

**Fig. 2 - B**

**Officia dei Santi reggiani, [1465-1475 ca.].**

Fig. 2 - Intestazione scheda

Collocazione: MSS. REGG. F 393

Titolo: Officia dei Santi reggiani.

Data: [1465-1475 ca.]

Descrizione esterna: Membr. (cart. le c. I e II); 172 x 120 mm; c. I + 79 c. n.n. + c. II; grafia gotica a inchiostro bruno, 21 righe di testo su due col., indicazioni liturgiche a inchiostro rosso; leg. moderna in cartone e pelle.

Note: Inc.: "Sollemnis vir"; expl.: "que[?] solas[?]", segnalati gli inc. gli expl. di ogni sezione liturgica.

Note: Iniziali figurate: a c. 24r, E con San Prospero (Ecce) in verde su campo oro; a c. 37r, B con San Venerio (Beatus) in rosso su campo oro. Iniziali decorate: a c. 22r, B (Beatarum), in rosso-rosa con spirali verdi su campo oro, con la raffigurazione di una tomba; a c. 32r, D (Deus), in rosso con spirali verdi su campo blu-oro. Alcuni capilettera filigranati a inchiostro alternato blu e rosso.

Stato di conservazione: Arricciamenti diffusi della pergamena.

Collocazione precedente: CVIII.F.4

Bibliografia: P. Golinelli, Culto dei santi e vita cittadina a Reggio Emilia. Secoli IX-XII, Modena, Aedes Muratoriana, 1980, p. 32-33; A. Bertini, Bibliografia relativa a San Prospero patrono di Reggio e alla Basilica a lui dedicata, in Atti del Convegno di studi storici sul primo millennio della fondazione della Basilica di San Prospero (Reggio Emilia, 15 novembre 1997), Reggio Emilia, s.e., 1998, p. 23-38 (24, 25, 28); B. Carboni, Il recupero di una fonte riguardante San Prospero, in Atti del Convegno di studi storici sul primo millennio dalla fondazione della Basilica di San Prospero (Reggio Emilia, 15 novembre 1997), Reggio Emilia, s.e., 1998, p. 39-86 (45, 47, 53, fig. 4); F. Lollini, I codici minati, in La Biblioteca Panizzi di Reggio Emilia, a cura di M. Festanti, Reggio Emilia, Cassa di Risparmio, 1997, p. 93-124 (96); Le miniature della Biblioteca Panizzi. Repertorio, a cura di F. Lollini, Bologna, Patron, 2002, p. 41-42.

Riproduzioni: Microfilm Cons. 50

Fig. 3 - Scheda catalografica

4 - Link alle Immagini (Fig. 2 - B / Fig. 4), comprendenti generalmente tutte le sezioni miniate presenti nel volume, escluso il caso di numerosissime iniziali decorate che reiterano sempre un identico modello iconografico. Il link è denominato "Immagini" quando dà accesso a una nuova pagina contenente tutte le miniature presenti nel volume. Esso è invece denominato "Galleria", quando dà accesso a una sequenza di immagini che scorrono orizzontalmente. Ogni immagine è accompagnata da una didascalia con la lettera rappresentata, la trascrizione dell'intera parola di cui è l'iniziale, la carta in cui si trova ed altri eventuali elementi descrittivi.

Mss. Regg. F 393 - Galleria

D (Deus) - c. 32r

1 - 4 / 4

Fig. 4 - Immagini delle miniature nel formato "Galleria"